



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPettorato Generale di Finanza
SERVIZI ISPETTIVI DI FINANZA PUBBLICA
SETTORE V

Rif.to prot. entrata n. 100481 del 18.05.2017;
n. 102075 del 19.05.2017 e n. 33189 del
07.03.2018.

Risposta a nota n. 545 del 18.05/2017 e n.
39598 del 06.03.2018

Al Sindaco del Comune di Taranto
protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Alla Procura Regionale della Corte dei conti
presso la Sezione Giurisdizionale
per la Puglia
puglia.procura@corteconticert.it

Alla Sezione Regionale di Controllo
della Corte dei conti
per la Regione Puglia
puglia.controllo@corteconticert.it

Al Collegio dei Revisori dei conti
del Comune di Taranto
protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento per gli Affari
Interni e Territoriali
Direzione centrale della Finanza Locale
dait.prot@pec.interno.it

Oggetto: Verifica amministrativo-contabile al Comune di Taranto
(S.I. 2556/V da citare sempre nella risposta).

Con le note sopra distinte, il Comune di Taranto ha fornito ulteriori elementi di risposta in merito alle residue irregolarità (rilievi nn. 5, 7, 9, 10, 11, 12, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 27, 29, 30, 31 e 32) riscontrate in occasione della verifica indicata in oggetto.

Dall'esame delle controdeduzioni pervenute si rileva che le questioni evidenziate in sede ispettiva, sintetizzate ai punti nn. 12, 17 e 27 dell'elenco rilievi, possono ritenersi definite.

Il superamento delle connesse irregolarità è ascrivibile a idonei interventi correttivi già conclusi o avviati dall'Ente ispezionato, ad argomentazioni giustificative dell'operato dell'Ufficio, nonché ad assicurazioni di esatto adempimento, per il futuro, della normativa vigente in materia.

Si rappresenta che con la precedente nota prot. n. 40896 del 13.03.2017, le questioni di cui ai rilievi nn. 1, 2, 13, 20 e 28, sono state già rimesse alla Magistratura contabile oppure ritenute superate (rilievi nn. 3, 4 e 16).

Per quanto riguarda, invece, le problematiche contraddistinte dai punti sotto indicati, si esprimono le considerazioni che seguono.

- ✓ Mancato adeguamento della tariffa della Tari al fine di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio raccolta rifiuti (rilievo n. 5).

Sul punto l'Ente trasmette la nota sottoscritta dal Dirigente e dal Capo servizio della Direzione tributi n. 60712 dell'11.04.2117, con la quale si contesta il metodo di calcolo applicato dal Collegio dei revisori dei conti per il costo del servizio in questione e sulla base del quale era stato espresso il rilievo sul mancato adeguamento da parte dell'Ente della tariffa TARI. Al riguardo, in considerazione delle divergenze interpretative, questo Dipartimento non può che rimettere la questione all'autorevole apprezzamento della Magistratura contabile.

- ✓ Irregolare costituzione del Fondo crediti dubbia esigibilità in fase di previsione iniziale esercizio finanziario 2015 (rilievo n. 7).
- ✓ Violazione del patto di stabilità interno negli anni 2011 e 2013 e omessa applicazione delle sanzioni conseguenti (rilievo n. 11).

Si prende atto dei chiarimenti forniti sulle criticità sopra elencate: sulle questioni in esame e gli eventuali effetti sulle finanze dell'Ente si ritiene di demandare ogni valutazione alla Magistratura contabile.

- ✓ Iscrizione in bilancio di residui attivi in assenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia (rilievo n. 9)

L'Ente nella nota del 19.05.2017, n. 102075, comunica di aver proceduto alla ricognizione dei residui attivi in considerazione dell'intervenuta armonizzazione contabile dei bilanci degli enti locali, citando una serie di determine dirigenziali adottate in occasione della predisposizione del rendiconto 2015.

- ✓ Costituzione del fondo per il trattamento accessorio per la dirigenza in assenza di provvedimenti che dimostrino la legittimità e la correttezza della quantificazione delle risorse inserite (rilievo n. 19).
- ✓ Illegittimo incremento del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività del personale del comparto con riferimento a: a) costituzione del fondo in assenza di provvedimenti che dimostrino la legittimità e la correttezza della quantificazione delle risorse stabili; b) illegittimo incremento delle risorse di cui all'art. 15, commi 2 e 5, del CCNL 1.4.1999 in assenza dei presupposti previsti dalla norma contrattuale. (rilievo n. 22)
- ✓ Errata applicazione delle modalità di decurtazione derivanti dall'applicazione dell'art. 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010 sulle risorse del trattamento accessorio compreso il fondo straordinario (rilievo n. 23).
- ✓ Carenze ed irregolarità nella procedura di contrattazione collettiva integrativa con particolare riferimento alla mancata acquisizione della prescritta certificazione del collegio dei revisori, con conseguente erogazione delle risorse in assenza di titoli legittimi. (rilievo n. 24)

In merito a tali criticità, per il pregresso, l'Ente ha trasmesso la documentazione con la quale il Ministero dell'Interno, nel 2010, ha attestato la legittima quantificazione dei fondi, sia per il personale del comparto che per quello dei dirigenti, approvati nel 2007 con Delibera Commissariale n. 675/2007 che, a sua volta, era stata approvata con decreto del Ministero stesso in esito alla procedura di dissesto a suo tempo avviata.

Tuttavia, occorre osservare che la Corte dei conti, con due distinte deliberazioni relative ai conti consuntivi 2008 (Delibera n. 156 del 15.12.2010) e al consuntivo 2009 (Delibera n. 82/PRSP/2011) rileva varie irregolarità in materia di contrattazione decentrata e di erogazione del salario accessorio, tra cui la mancata costituzione del fondo nelle forme di legge e, quindi, in assenza della certificazione finanziaria dei revisori dei conti. Dalla lettura delle citate delibere emerge, poi, che tali irregolarità erano già state riscontrate nei medesimi termini dall'Organo di revisione sia per il 2009 che per il 2008.

Al riguardo, nel prendere atto che per il futuro, l'Ente ha avviato le opportune misure in conformità a quanto rilevato in sede ispettiva al fine di sanare le criticità riscontrate, per il pregresso, in considerazione della complessità della vicenda e delle implicazioni finanziarie riconducibili agli atti posti in essere, questo Dipartimento rimanda la questione al definitivo giudizio della competente Procura della Corte dei conti.

Le notizie fornite non sono sufficienti a far ritenere superato il rilievo che non attiene solo alla formale ricognizione dei residui, ma anche alla iscrizione in bilancio di crediti privi dei presupposti che ne legittimano la conservazione. Nel referto ispettivo sono state esaminate, a campione, alcune situazioni che evidenziano criticità nelle procedure di recupero dei crediti e nella conseguente determinazione, sia delle somme da mantenere in bilancio sia del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si resta, pertanto, in attesa di conoscere i provvedimenti avviati per il superamento delle criticità rilevate.

- ✓ Gravi irregolarità nella regolarizzazione di posizioni debitorie fuori bilancio con conseguenti riflessi negativi sull'attendibilità del rispetto del patto di stabilità interno con particolare riferimento a: a) riconoscimento di debiti fuori bilancio mediante adozione di determine dirigenziali a valere sul fondo cassa anziché mediante procedura normativamente prevista ; b) mancata trasmissione di tali determine dirigenziali alla Corte dei Conti per il previsto controllo successivo; c) debiti fuori bilancio riconducibili a spese ordinarie e prevedibili che non trovano adeguata copertura nei competenti capitoli di bilancio per sottostima degli stessi in sede di programmazione del bilancio. (rilievo n. 10).

Si prende atto della circolare del Segretario generale e della direttiva sindacale con le quali sono state adottate misure per il contenimento dei debiti fuori bilancio, come comunicato con la citata nota del 19.5.2017. Tuttavia, le iniziative intraprese non possono ritenersi esaustive al fine di sanare le situazioni pregresse in questione e, pertanto, nel rinnovare l'invito ad adottare ogni misura correttiva per evitare la formazione di nuovi debiti, si rimette la questione al prudente apprezzamento della Magistratura contabile per le valutazioni del caso.

- ✓ Carenze varie in materia di assunzioni del personale con particolare riferimento: a) mancata rideterminazione della dotazione organica nel periodo compreso tra l'11/03/13 ed il 18/08/15; b) mancata ricognizione delle eccedenze di personale nel 2012; c) mancata adozione del piano della performance nel 2011, 2014 e 2015 (rilievo n. 18).

Sul punto il Comune, nella nota datata 19.5.2017, conferma sostanzialmente, le argomentazioni precedenti, già ritenute non idonee al superamento delle situazioni di irregolarità. Al riguardo, stante la divergenza delle posizioni assunte, confermando il contenuto del referto ispettivo, questo Dipartimento rimette la questione all'autorevole apprezzamento della Magistratura contabile.

- ✓ **Attribuzione a tutti i dirigenti della retribuzione di posizione massima in assenza di pesatura. (rilievo n. 20)**
- ✓ **Erogazione della retribuzione di risultato in assenza di un processo valutativo e senza validazione delle relazioni sulla performance. (rilievo n. 21)**

Si prende atto dei provvedimenti adottati per il superamento delle criticità riscontrate: tuttavia, le iniziative intraprese non possono ritenersi esaustive al fine di sanare le situazioni pregresse in questione, per le quali si ritiene di demandare ogni valutazione alla Magistratura contabile.

- ✓ **Indebito utilizzo delle risorse riservate alle alte professionalità (rilievo n. 25).**

Con nota del 19.5.2017 l'Ente comunica che, condividendo in parte le indicazioni del MEF, specifica che negli anni 2010/2011 non sono stati conferiti incarichi di alta professionalità.

Le argomentazioni proposte non si ritengono conferenti al rilievo in questione atteso che la criticità riscontrata concerne l'indebito utilizzo delle risorse destinate al finanziamento delle alte professionalità per il pagamento di altre tipologie di compensi

Pertanto, nel ribadire che, nel caso in cui l'Ente non istituisca posizioni di responsabilità di alta professionalità, le risorse specificatamente previste dalla normativa contrattuale sopra richiamata non possono essere destinata ad altre finalità, si invita al recupero di quanto indebitamente erogato.

- ✓ **Erogazione della retribuzione di risultato al segretario generale in assenza di un idoneo sistema di valutazione (rilievo n. 29).**

La lettura dei chiarimenti forniti sul punto in esame conferma la circostanza della mancata adozione di un idoneo sistema di valutazione per l'erogazione della posizione di risultato al segretario generale. Peraltro, tale irregolarità non può ritenersi superabile dalle previsioni contenute nel D.L. 16/2014, in quanto le retribuzioni di posizione e di risultato erogate a favore del Segretario generale non gravano sul fondo per la produttività, bensì sono a carico del bilancio e, quindi, non possono essere oggetto della sanatoria di cui al D.L. n. 16/2014. Si conferma il rilievo ispettivo.

- ✓ **Assunzione di personale flessibile oltre i limiti di legge, di dirigenti a termine oltre i limiti di legge, in assenza di procedure selettive e per termine inferiore al triennio (rilievo n. 30).**
- ✓ **Utilizzazione di collaborazioni autonome per la copertura di incarichi di uffici stabili dell'ente e senza preventiva selezione (rilievo n. 31).**

- ✓ Proroghe di contratti per la fornitura di beni o servizi in assenza dei presupposti di legge, con violazione dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e concorsualità (rilievo n. 32).

Per i rilievi sopra elencati, l'Ente ripropone le precedenti deduzioni, già considerate non idonee al superamento del rilievo: al riguardo, stante la divergenza delle posizioni assunte, questo Dipartimento rimette la questione all'autorevole apprezzamento della Magistratura contabile.

Alla luce di quanto esposto, si invita a fornire ulteriori elementi in ordine ai rilievi ancora da regolarizzare, al fine di effettuare le valutazioni conclusive sulla presente trattazione.

Le risposte potranno essere trasmesse al seguente indirizzo PEC:

rgs.ragionieregenerale.coordinaamento@pec.mef.gov.it

Il Ragioniere Generale dello Stato

